



GRUPPOMONTEPASCHI

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.

GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Società iscritta all'Albo delle Banche
facente parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Via Carso 15, 13900 Biella
Capitale sociale Euro 124.560.677 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Biella: n. 01807130024
Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5239
Codice ABI 06090.5
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

al

PROSPETTO DI BASE SUL PROGRAMMA

"CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A a tasso variabile Market, 3/7/2012 - 3/7/2015
ISIN IT0004825128
di nominali fino a € 10.000.000

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 2004/809/CE e si riferiscono al programma di prestiti obbligazionari "Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (l'"**Emittente**") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**"). Le suddette Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma. Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 4 luglio 2011 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 11052324 del 9 giugno 2011.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 4 luglio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 11052324 del 9 giugno 2011.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto del Prestito può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento a tale documentazione.

Si fa inoltre rinvio al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 15/6/2012 e pubblicate in data 15/6/2012 in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Via Carso 15, 13900 Biella, nonché presso le filiali dell'Emittente. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.biverbanca.it.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nel Prospetto di Base.

1 FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

L'investimento nelle Obbligazioni "**Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. a tasso variabile Market 3/7/2012 - 3/7/2015**" comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso variabile.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito elencati.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del presente Prospetto di Base, ovvero del Documento di Registrazione.

1.1 Finalità dell'investimento e descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le Obbligazioni a Tasso Variabile si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento in linea con l'andamento dei tassi di riferimento limitando, nel caso di vendita prima della scadenza, il rischio di variazione del valore di mercato delle Obbligazioni, implicano un'aspettativa di rialzo dei tassi di riferimento. In caso di vendita prima della scadenza, il valore di mercato delle Obbligazioni sarà soggetto alle variazioni dei tassi di mercato.

Le Obbligazioni "**Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. a tasso variabile Market 3/7/2012 - 3/7/2015**" sono titoli di debito, denominati in **Euro** che danno il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale. Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (Euribor sei mesi), indicato nella sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive, maggiorato di uno *spread*, secondo quanto indicato di seguito nelle presenti Condizioni Definitive. Si evidenzia in particolare che la presenza di uno *spread* positivo aumenterà l'effetto favorevole di una variazione positiva del Parametro di Indicizzazione prescelto; parimenti, la presenza di uno *spread* negativo ridurrà l'effetto di una variazione positiva del Parametro di Indicizzazione nonché amplificare l'effetto di una variazione negativa dello stesso.

Si evidenzia infine che la misura delle eventuali commissioni/oneri (commissioni di collocamento, oneri per il mantenimento delle condizioni di offerta, eventuali differenze di merito creditizio ovvero oneri impliciti, ecc..) nel Prezzo di Emissione è uno dei valori determinanti che influisce sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni, che sconteranno immediatamente, in sede di mercato secondario, tali costi.

Le commissioni ed oneri a carico degli investitori sono indicate nel paragrafo 2 "Condizioni dell'Offerta" delle presenti Condizioni Definitive. Come meglio indicato nel successivo fattore di rischio "Deprezzamento in caso di commissioni ed oneri", cui si rinvia, l'investitore deve tenere presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario subirà una riduzione correlata al valore di tali commissioni/oneri.

1.2 Esempificazioni, scomposizione dello strumento finanziario e comparazione con altri titoli

Le Obbligazioni prevedono un rendimento minimo garantito nel caso in cui la prima Cedola sia fissa.

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive sono forniti, tra l'altro, grafici e tabelle esemplificativi degli scenari (intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante. Tali rendimenti sono confrontati con il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale di un titolo di stato di similare durata (quale, ad esempio, un CCT). E' altresì fornita la descrizione della componente obbligazionaria nonché l'indicazione del valore delle eventuali commissioni/oneri compresi nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, oneri per il mantenimento delle condizioni di offerta, eventuali differenze di merito creditizio ovvero oneri impliciti, ecc.), nonché le finalità dell'investimento.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nei paragrafi da 2.25 a 2.32 della Sezione VI-Nota Informativa del Prospetto di Base.

1.3 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al Capitolo "Fattori di Rischio" dello stesso.

1.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

1.5 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di Liquidità);
- deprezzamento delle Obbligazioni in presenza delle eventuali commissioni/oneri nel prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, oneri per il mantenimento delle condizioni di offerta, eventuali differenze di merito creditizio ovvero oneri impliciti ecc..).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale delle stesse (o del prezzo di emissione in caso di emissioni sotto la pari). Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

1.6 Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza. Dette variazioni possono anche ridurre infatti il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti nel valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Più specificatamente, l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tassi, dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni ai tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione. La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla Data di Scadenza del Prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato. Qualora l'investitore intendesse in ogni caso liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Emissione ed in tali ipotesi si potrebbero subire delle perdite in conto capitale.

Si precisa che le eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano, tuttavia, il prezzo di rimborso alla Data di Scadenza che rimane pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni.

1.7 Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni e quindi anche dall'assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non è prevista la quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana S.p.A,

Verrà presentata domanda per l'ammissione alla trattazione del Prestito Obbligazionario presso il sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato EuroTLX® gestito e organizzato da EuroTLX S.I.M. S.p.A..

Si segnala che l'accoglimento della domanda di negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® è subordinata al soddisfacimento delle condizioni di ammissione previste dal regolamento del sistema.

Maggiori indicazioni sui mercati regolamentati e sulle strutture di negoziazione in cui i titoli sono trattati, oltre che sulle condizioni di eventuali impegni al riacquisto da parte dell'Emittente o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento sono contenute nello specifico capitolo 6 della Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive,

contestualmente alla presenza/assenza dell'impegno dell'Emittente a presentare domanda di ammissione a negoziazione su un MTF.

Infine, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate al paragrafo 5.1.3 "Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione" della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base). Per la valutazione dell'impatto negativo che l'eventuale chiusura anticipata dell'Offerta o l'eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito possono avere sulla liquidità delle Obbligazioni, si rinvia a quanto esposto al fattore di rischio "Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito" che segue.

1.8 Rischio di deterioramento del merito di credito¹ dell'Emittente o del *rating* della Capogruppo

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, anche espresso da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del giudizio di *rating* o dell'*outlook*², o da elementi di mercato (incrementato degli *spreads* sui CDS) relativi alla capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "**Capogruppo**").

Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità della Capogruppo di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Per informazioni sul giudizio di *rating* attribuito all'Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti alla Capogruppo possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di Rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità della Capogruppo di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato alla Capogruppo rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni.

Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito alla Capogruppo può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni. Inoltre, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del *rating* potrebbe incidere positivamente sul prezzo anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni dell'Emittente. Non si può quindi escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possono essere influenzati tra l'altro da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

¹ Il merito di credito o *rating* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

² L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* dell'Emittente.

1.9 Deprezzamento delle Obbligazioni in presenza di commissioni di collocamento e oneri

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, oneri per il mantenimento delle condizioni di offerta, eventuali differenze di merito creditizio ovvero oneri impliciti ecc.). L'investitore deve tener presente che tali costi sono pagati *upfront* cioè versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza. L'investitore deve inoltre tenere presente che le Obbligazioni sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi contenuti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni con la conseguenza che il prezzo rifletterà l'effettivo valore del titolo.

L'ammontare delle eventuali commissioni/oneri impliciti nel Prezzo di Emissione (commissioni di collocamento, oneri per il mantenimento delle condizioni di offerta, differenze di merito creditizio ovvero oneri impliciti, ecc..) a carico dei sottoscrittori è indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Con riferimento al Prezzo di Emissione e alle sue componenti si rinvia al paragrafo 5.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base.

Per effetto della presenza di tali costi si evidenzia che il rendimento a scadenza delle Obbligazioni potrebbe non essere in linea con la rischiosità delle Obbligazioni medesime e, quindi, potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento di titoli similari per caratteristiche e profilo di rischio.

1.10 Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento

Al paragrafo 5.3 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative del prezzo delle Obbligazioni rispetto a quelli valutati dall'Emittente in fase di collocamento possono determinare anche un'importante variazione di prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario rispetto al prezzo di collocamento della medesima.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.11 Rischio di variazione del parametro di indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti dalle Obbligazioni sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero. In questo caso, l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato.

1.12 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione

La Nota Informativa e le presenti Condizioni Definitive prevedono, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione prescelto per l'indicizzazione delle cedole, particolari modalità di

determinazione dello stesso, e quindi degli interessi applicabili alle cedole, a cura dell'Agente per il Calcolo, ovvero modalità di rettifica da utilizzare al verificarsi di eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione ovvero di eventi di natura straordinaria riguardanti lo stesso. Le modalità di calcolo degli interessi in caso di indisponibilità del Parametro di Indicizzazione sono descritte nell'Articolo 7 del Regolamento del Programma nonché nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.13 Rischio connesso allo *spread* negativo applicato al Parametro di Indicizzazione

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, aumentato di un margine (*spread*), secondo quanto indicato nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, rilevato secondo le modalità indicate, debba essere diminuito del margine (cd. "***spread* negativo**"), le Obbligazioni saranno fruttifere di un interesse ad un tasso inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione; tale differenza rispetto al valore del Parametro di Indicizzazione sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il margine.

Ad ogni modo, l'applicazione di uno *spread* negativo non potrà in alcun modo portare ad un valore negativo della cedola.

Inoltre, la presenza di uno *spread* negativo è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni rispetto al valore di titoli simili con margine positivo ovvero nullo; ciò in ragione della descritta incidenza dello *spread* negativo nella determinazione del tasso di interessi di cui sono fruttifere le Obbligazioni.

1.14 Rischio connesso al mancato conseguimento delle Cedole Variabili

Gli andamenti anche significativamente positivi dei Parametri di indicizzazione nel corso della vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente vanificati laddove si verificano rilevanti cali dei valori di tali Parametri di indicizzazione in prossimità od alla/e Data/e di Rilevazione/; cali rilevanti dei valori potrebbero infatti determinare che l'importo della cedola (ove non sia previsto un minimo garantito) possa essere pari zero.

1.15 Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente per il Calcolo

Il Regolamento delle Obbligazioni prevede delle modalità di rettifica da utilizzare al verificarsi di eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione ovvero di eventi di natura straordinaria riguardanti lo stesso; tali modalità di rettifica saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

1.16 Scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è

confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare.

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.17 Potenziali Conflitti di Interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare si invita l'investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono costituire dei conflitti di interesse:

- **Rischio di conflitto di interessi con i Soggetti Incaricati del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento**

L'attività del Soggetto Incaricato del Collocamento e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto ed all'esito del collocamento, potrebbe comportare in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Si configura inoltre una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento.

Poiché l'Emittente assume direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e di Soggetto Incaricato del Collocamento si configura una situazione di conflitto di interessi.

Si segnala che poiché il collocamento avviene per il tramite dell'Emittente il valore delle commissioni di collocamento potrebbe essere pari a zero. In tale caso potrebbe essere attribuita una commissione figurativa la cui misura non è ribaltata sull'investitore e non influenza la determinazione del prezzo dell'emissione e l'Emittente potrebbe finanziare i collocatori con i fondi raccolti, alle stesse condizioni dell'emissione, trasferendo ad essi il costo della raccolta e si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori

Al riguardo si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Prezzo di Emissione" 5.3 della Nota Informativa.

- **Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al gruppo Montepaschi**

E' possibile che in relazione ad alcuni Prestiti l'Emittente si copra dal rischio di tasso di interesse stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge attività di *market making* o appartenenza al gruppo Montepaschi**

Poiché l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo svolge il ruolo di market maker, lo stesso/le stesse potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di

società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del *market making* sui titoli suddetti.

- **Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge l'attività di Agente per il Calcolo o appartenenza del medesimo al gruppo Montepaschi**

Poiché l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo, svolge il ruolo di Agente per il Calcolo con riguardo alle Obbligazioni, potrebbe determinarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

1.18 Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

1.19 Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni

Alla data delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* alle Obbligazioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il rating assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed effettività di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente Capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Peraltro, qualora un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni e non vi è alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

1.20 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito

Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o

- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

1.21 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Sezione VI- Nota Informativa del Prospetto di Base entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento avranno il diritto di ritirare l'offerta nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

1.22 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono indicati nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole.

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione del Prestito. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

La descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportata nel paragrafo 4.14 della Sezione VI del Prospetto di Base; la descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive è riportata nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

2 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A a tasso variabile Market 3/7/2012 - 3/7/2015
Serie e Tranche	Serie non applicabile Tranche n 1
ISIN	IT0004825128
Valuta di denominazione	EUR
Ammontare Totale	L'importo nominale massimo complessivo del Prestito è pari a EUR 10.000.000 (l' Ammontare Totale) ed è rappresentato da un massimo di n. 10.000 obbligazioni al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuna una "Obbligazione"), ciascuna del valore nominale di EUR 1.000 (il " Valore Nominale "). L'Emittente si riserva la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito. In tal caso, l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio di tale facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo " <i>Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito</i> " delle presenti Condizioni Definitive.
Autorizzazione Relativa all'Emissione	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Comitato Esecutivo in data 3/5/2011.
Categorie di potenziali investitori	Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 15/6/2012 al 2/7/2012 (il " Periodo di Offerta "), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal 15/6/2012 al 25/6/2012 salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta. Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione delle Obbligazioni, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del TUF, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al

promotore finanziario o al soggetto abilitato.

Chiusura Anticipata

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della presente offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

In tal caso l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo "*Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del prestito*" delle presenti Condizioni Definitive.

Destinazione Proventi derivanti dalla Vendita Obbligazioni

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazione, al netto delle eventuali commissioni di collocamento, degli eventuali oneri per il mantenimento delle condizioni di offerta e degli eventuali oneri impliciti saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.

Lotto Minimo

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione (il "**Lotto Minimo**").

Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse al 100% del Valore Nominale, e cioè al prezzo di EUR 1.000 ciascuna (il "**Prezzo di Emissione**").

Data di Emissione

La Data di Emissione del Prestito è il 3/7/2012.

Data di Godimento

Il godimento delle Obbligazioni decorre dal 3/7/2012 (la "**Data di Godimento**").

Date di Regolamento

La data di regolamento del Prestito è il 3/7/2012 (la "**Data di Regolamento**"). In caso di proroga dell'offerta, le eventuali

nuove Date di Regolamento saranno Indicate all'interno del comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Data di Scadenza

Il Prestito ha una durata di 3 anni con scadenza 3/7/2015 (la "**Data di Scadenza**").

Rimborso

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Parametro di Indicizzazione della Cedola

Le Cedole saranno calcolate utilizzando il parametro di indicizzazione Euribor 6 mesi (il "**Parametro di Indicizzazione**"), maggiorato dello Spread.

L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) - calcolato secondo la "Convenzione di calcolo" in seguito indicata - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario (quali ad esempio, *Il Sole 24 Ore*, etc.), nonché sulla pagina *Bloomberg* EUR006M <Index> e *Reuters* EURIBOR01. Il valore di riferimento dell'Euribor è altresì rilevabile sul sito internet www.euribor.org

Spread

Lo *Spread* è pari a 1,04% semestrale.

Convenzione di calcolo

Il Parametro di Indicizzazione viene calcolato secondo la convenzione act/365

Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione

Il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato il quarto giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento ad eccezione della prima cedola rilevata in data 2/7/2012.

Frequenza nel pagamento delle Cedole

Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 3/1/2013, 3/7/2013, 3/1/2014, 3/7/2014, 3/1/2015, 3/7/2015.

Calendario

Si fa riferimento alla convenzione *Unadjusted Following Business Day*³ ed al calendario TARGET⁴

³ Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data. Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata.

⁴ Per Giorno Lavorativo si intende (a) per i pagamenti in Euro, un Target Settlement Day o, a seconda di quanto specificato nelle presenti Condizioni Definitive un giorno, che non sia né un sabato né una domenica, in cui le banche sono aperte a Milano (b) per i pagamenti in una valuta diversa dall'Euro, un giorno in cui le banche e le borse valori sono aperte a Milano e a Londra e nel centro finanziario della relativa valuta. TARGET2 indica il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

TARGET Settlement Day indica qualsiasi giorno nel quale TARGET2 è aperto per i pagamenti in euro;

Convenzione di calcolo delle Cedole

Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione *ACT/ACT (ICMA)*⁵.

Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione

Qualora nel corso della vita del prestito obbligazionario, per qualsiasi motivo, a ragionevole discrezione dell'Agente di calcolo, non sia possibile rilevare il tasso Euribor semestrale, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica delle quotazioni dei depositi interbancari in Euro a 6 mesi dichiarate operative alle ore 11.00 a.m. da almeno tre primari istituti di credito, selezionati tra gli istituti di credito facenti parte dei "Panel di Reference Banks" che quotano il tasso Euribor.

Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore

I sottoscrittori pagheranno oneri impliciti pari a 10,01% del Prezzo di Emissione delle obbligazioni.

Il Prezzo di Emissione è comprensivo dei suddetti oneri impliciti.

Negoziazione

Verrà presentata domanda per l'ammissione alla trattazione del Prestito Obbligazionario presso il sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato EuroTLX® gestito ed organizzato da EuroTLX S.I.M. S.p.A..

Ai fini del sostegno alla liquidità delle Obbligazioni, l'Emittente provvederà a richiedere l'ammissione alla trattazione del Prestito Obbligazionario presso il suddetto sistema multilaterale di negoziazione per i tramite di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. che svolgerà il ruolo di Liquidity Provider in conformità con le condizioni previste dal Regolamento dello stesso MTF. E' possibile consultare o scaricare il Regolamento di EuroTLX® dal sito internet www.eurotlx.com.

L'esecuzione degli ordini di compravendita sul sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato EuroTLX® avverrà secondo le regole di funzionamento proprie del sistema così come pubblicate sul sito www.eurotlx.com.

Secondo quanto previsto al punto 6.3 - "Soggetti operanti sul mercato secondario" nell'ambito della Sez. VI - "Nota informativa sugli strumenti finanziari" del Prospetto di Base le Obbligazioni saranno negoziate con prezzi che tengono conto anche del merito di credito dell'Emittente alla data di acquisto/vendita delle Obbligazioni medesime.

Fino a quando il Prestito Obbligazionario non sia ammesso a trattazione ovvero, nel caso in cui non sia ammesso a

⁵ Act/Act (ICMA): la base di calcolo "actual/actual" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

trattazione, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. sosterrà la liquidità del titolo attraverso la semplice attività di negoziazione in conto proprio degli ordini provenienti dai clienti dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Anche in tal caso il prezzo di negoziazione terrà conto del merito di credito dell'Emittente alla data di acquisto/vendita delle Obbligazioni medesime. In tale circostanza, detto prezzo potrà essere aumentato, in caso di acquisto da parte del cliente, di un margine fino ad un massimo di 0,30% o diminuito, in caso di vendita da parte del cliente di un margine fino ad un massimo di 0,50%.

Rating delle Obbligazioni

Non applicabile

Garanzie

Non applicabile

Responsabile del Collocamento

L'Emittente Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede in Biella, Via Carso 15, società del Gruppo Montepaschi, agisce in qualità di responsabile del collocamento.

Sito internet: www.biverbanca.it

Soggetti Incaricati del Collocamento

Il soggetto incaricato del collocamento delle Obbligazioni oggetto del presente Prestito è l'Emittente Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede in Biella, Via Carso 15, società del Gruppo Montepaschi (il "**Soggetto Incaricato del Collocamento**").

Sito internet: www.biverbanca.it

L'Emittente si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

Consulenti legati all'emissione

Non Applicabile

Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

Non Applicabile

Agente per il Calcolo

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. svolge la funzione di Agente per il Calcolo

Regime fiscale

*Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive ed applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli Investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti "**Investitori**").*

Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato e dal D.L. 13 agosto 2011 n.138 convertito in legge del 14 settembre 2011 n. 148) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi attualmente nella misura del 20%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR). Gli Investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 239 del 1° aprile 1996, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi attualmente con l'aliquota del 20% per effetto di quanto disposto dal D.L. 13 agosto 2011 n.138 convertito in legge del 14 settembre 2011 n. 148. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le obbligazioni vengano ammesse in quotazione presso mercati regolamentati.

Potranno comunque essere applicate le eventuali riduzioni o esenzioni d'imposta, previste dalle Convenzioni Internazionali contro le Doppie imposizioni, stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza dell'Investitore.

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.⁶

⁶ Il testo descrive il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

3 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora, dal punto di vista finanziario, una componente obbligazionaria pura ed è determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa, per cedole e capitale, pagati dalle stesse. I fattori di sconto utilizzati per tale attualizzazione sono determinati, considerando una durata pari a quella dell'Obbligazione emessa, in base alla curva dei tassi Interest Rate Swap dell'Euro quotati sul mercato e rilevati dagli *information providers* Bloomberg e/o Reuters, a cui può essere applicato uno *spread* in ragione del maggiore o minore costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente.

Tale prezzo di emissione è altresì comprensivo degli oneri impliciti pari a 10,01% del valore nominale.

Poiché il Soggetto Incaricato del Collocamento è l'Emittente stesso le commissioni di collocamento sono pari a zero ed è attribuito un margine figurativo annuo⁷ la cui misura non influenza la determinazione del prezzo dell'emissione e non è ribaltata sull'investitore. Al riguardo si rinvia per ulteriori specifiche a quanto illustrato al paragrafo 5.3 della Nota Informativa "Prezzo di Emissione".

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che (i) attribuisce all'investitore il diritto al rimborso del 100% del valore nominale del titolo, e (ii) paga posticipatamente delle Cedole il cui importo su base annua è calcolato applicando al Valore Nominale l'Euribor 6 mesi maggiorato dello *spread*.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella sottostante avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 7/6/2012, tenuto conto dei tassi di riferimento rilevabili dalla curva Interest Rate Swap alla stessa data aumentati di uno *spread* pari a 1,04% semestrale, espressivo delle differenze di merito creditizio dell'Emittente. Il valore del tasso Swap del Euro a 3 anni, rilevato alla stessa data, è pari al 0,99%. Inoltre, si precisa che i flussi variabili sono stati calcolati a partire dai valori forward del parametro di indicizzazione.

L'Emittente corrisponde alla propria rete commerciale, un margine figurativo annuo la cui misura non influenza la determinazione del prezzo di emissione e non viene ribaltato sull'investitore.

Valore della componente obbligazionaria pura	89,99%
Commissione di collocamento	0,00%
Oneri impliciti	10,01%
Prezzo di Emissione	100,00%

⁷ Si tratta di una rappresentazione commerciale delle modalità di remunerazione della rete distributiva del Gruppo MPS.

4 ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti annui delle Obbligazioni, al lordo ed al netto dell'imposta applicabile, evidenziando lo scenario intermedio di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Scenario intermedio

Ipotizzando che in ciascun semestre il Parametro di Indicizzazione sia ad ogni data di rilevazione pari a quello rilevato alla data del 7/6/2012 e pari a 0,953%, allora le cedole variabili, corrisposte, sarebbero calcolate ad un tasso nominale lordo annuo pari a tale valore del Parametro di Indicizzazione aumentato dello *spread* pari a 2,08%, mentre il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari a 2,4410%.

Date di Pagamento	Parametro di Indicizzazione	Spread	Tasso cedolare annuo lordo	Flussi lordi per cedole e capitale su taglio € 1.000	Flussi netti per cedole e capitale su taglio € 1.000
3/7/2012	-	-	-	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00
3/1/2013	0,953%	2,08%	3,033%	€ 15,17	€ 12,13
3/7/2013	0,953%	2,08%	3,033%	€ 15,17	€ 12,13
3/1/2014	0,953%	2,08%	3,033%	€ 15,17	€ 12,13
3/7/2014	0,953%	2,08%	3,033%	€ 15,17	€ 12,13
3/1/2015	0,953%	2,08%	3,033%	€ 15,17	€ 12,13
3/7/2015	0,953%	2,08%	3,033%	€ 1.015,17	€ 1.012,13
Rendimento annuo lordo a scadenza					3,0558%
Rendimento annuo netto a scadenza					2,4410%

IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO A SCADENZA È VARIABILE IN FUNZIONE DELL'ANDAMENTO DEL TASSO EURIBOR 6 MESI MAGGIORATO DI UNO SPREAD PARI A 2,08%.

Finalità dell'investimento

Il titolo obbligazionario descritto nella presente esemplificazione è rappresentato da Obbligazioni a Tasso Variabile che corrispondono cedole semestrali lorde pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread annuo pari a 2,08%. Le Obbligazioni consentono di ottenere rendimenti in linea con l'andamento del tasso di riferimento limitando, nel caso di vendita prima della scadenza, il rischio di variazione del valore di mercato del Titolo. La presenza dello *Spread* positivo consente di aumentare i rendimenti rispetto ad un titolo simile senza *Spread*. L'aspettativa dell'investitore implica quindi una crescita o quantomeno una stabilità dei tassi di mercato per una durata almeno pari a quella dei titoli oggetto d'investimento.

5 COMPARAZIONE DEI RENDIMENTI EFFETTIVI CON TITOLI DI STATO DI SIMILARE DURATA

A mero titolo esemplificativo si riporta di seguito un confronto tra il prestito ipotizzato nel precedente paragrafo 4, come individuato nello scenario intermedio, e un CCT (Certificato di Credito del Tesoro) di similare durata. Il rendimento del prestito è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del CCT è calcolato sulla base del prezzo del 6/6/2012.

Tale valore è stato rilevato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" e tiene conto del fatto che le cedole future sono calcolate ipotizzando tassi dei Bot costanti nel tempo ed uguali a quelli registrati nell'ultima asta.

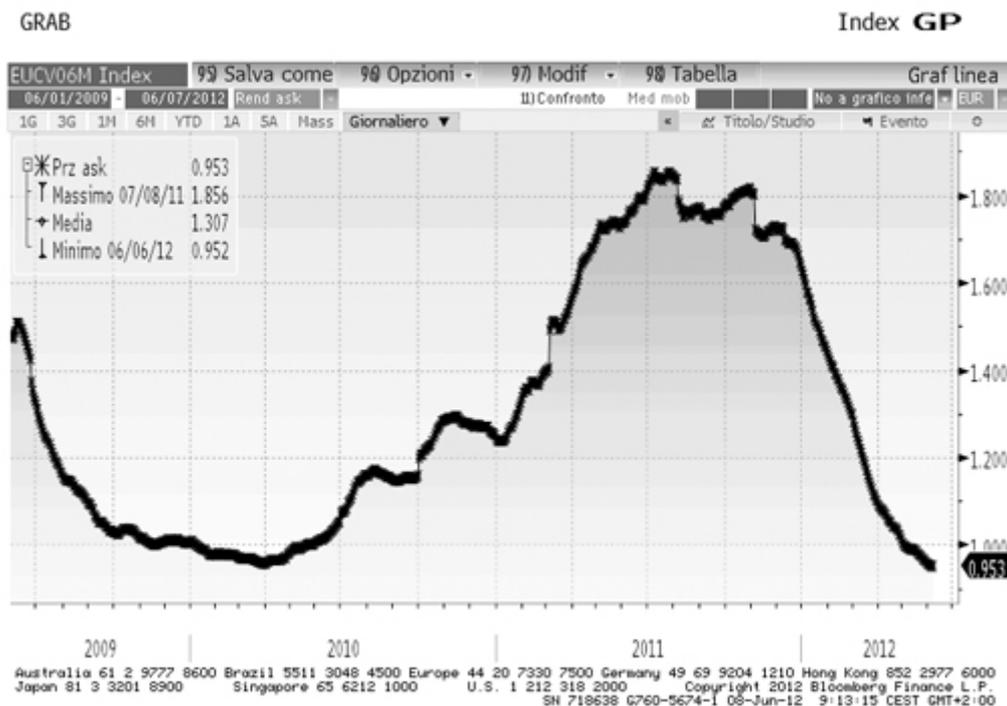
	CCT 1/9/2015 (ISIN IT0004404965) (*)	OBLIGAZIONI " CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A. TASSO VARIABILE MARKET 3/7/2012 - 3/7/2015" (ISIN IT0004825128)
SCADENZA	1/9/2015	3/7/2015
PREZZO	90,131	100
RENDIMENTO LORDO	6,07%	3,0558%
RENDIMENTI NETTO	5,31%	2,4410%

(*) Dati al 6/6/2012

6 EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Euribor 6 mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento

Si riporta di seguito il grafico che illustra l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata delle obbligazioni.



CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.

Il Direttore Generale

Angelo Barbarulo

REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

Il presente regolamento quadro (il **"Regolamento"**) disciplina i titoli di debito (le **"Obbligazioni"** e ciascuna una **"Obbligazione"**) che Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (l'**"Emittente"**) emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato **"Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"** (il **"Programma"**). Salvo quanto previsto dal presente Regolamento, le caratteristiche specifiche delle singole emissioni di Obbligazioni (ciascuna un **"Prestito Obbligazionario"** o un **"Prestito"**) sono indicate in documenti denominati **"Condizioni Definitive"**, ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario sono pubblicate entro l'inizio del Periodo di Offerta relativo a tale Prestito mediante avviso integrativo contestualmente trasmesso alla CONSOB. Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente al Prospetto di Base e a quanto contenuto nel paragrafo 2 (**"Condizioni dell'Offerta"**) delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indica nelle Condizioni Definitive l'importo nominale massimo complessivo del Prestito (l'**"Ammontare Totale"**), che può essere espresso in Euro (**"EUR"**), Dollari Statunitensi (**"USD"**) o Sterline Inglesi (**"GBP"**) - secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive -, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il **"Valore Nominale"**).

Il Valore Nominale non è in alcun caso frazionabile, né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione.

Il Prestito Obbligazionario è accentrato presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano, ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al provvedimento congiunto CONSOB Banca d'Italia 22 febbraio 2008, e successive modifiche.

Articolo 2 - Godimento e Durata

Le Obbligazioni sono emesse con termini di durata che possono variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive è indicata la data di emissione del Prestito (la **"Data di Emissione"**) nonché la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la **"Data di Godimento"**) e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la **"Data di Scadenza"**).

Articolo 3 - Prezzo di emissione

Il prezzo a cui sono emesse le Obbligazioni (il **"Prezzo di Emissione"**), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, è indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. Il Prestito sarà emesso alla pari o sotto la pari.

In particolare, si rappresenta che il Prezzo di Emissione è il risultato della somma delle seguenti componenti: (i) il valore della componente obbligazionaria, determinata secondo quanto indicato al paragrafo 2.26 della presente Nota Informativa, tramite attualizzazione dei flussi di cassa, per cedole e capitale, pagati dalle stesse con un tasso di attualizzazione determinato, considerando una durata pari a quella dell'Obbligazione emessa, in base alla curva dei tassi Interest Rate Swap della valuta di denominazione del titolo, quotati sul mercato e rilevati dagli information providers Bloomberg e/o Reuters, a cui può essere applicato uno spread in ragione del maggiore o minore costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente; e (ii) le commissioni di collocamento; (iii) gli eventuali oneri per il mantenimento delle condizioni di offerta e (iv) gli eventuali oneri impliciti.

I valori delle singole componenti il Prezzo di Emissione di ciascun Prestito saranno indicati al paragrafo Scomposizione del Prezzo di Emissione delle Condizioni Definitive relative all'emissione.

Articolo 4 - Commissioni ed oneri

L'ammontare delle eventuali commissioni di collocamento, degli eventuali oneri per il mantenimento delle condizioni di offerta e degli eventuali oneri impliciti a carico dei sottoscrittori è indicato nelle Condizioni Definitive.

Articolo 5 - Scadenza e Rimborso

Il Prestito è rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza

come indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito e cessa di essere fruttifero alla stessa data.

Qualora la Data di Scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, il rimborso delle Obbligazioni sarà effettuato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive. Si fa riferimento alla convenzione ed al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive medesime. Non sono previsti spese o altri oneri a carico del sottoscrittore in occasione del rimborso.

Articolo 6 - Interessi

Durante la vita del Prestito, i portatori delle Obbligazioni ricevono il pagamento di cedole (ciascuna una **"Cedola"**), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un parametro di indicizzazione (il **"Parametro di Indicizzazione"**), eventualmente maggiorato o diminuito di uno *spread* indicato in punti percentuali (lo *"Spread"*) ed arrotondato allo 0,001 più vicino. Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale *Spread* sono indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

A seconda della specifica configurazione cedolare indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive, è possibile che l'importo della prima Cedola sia calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso specificato anch'esso nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

L'importo corrisposto dalle Cedole Variabili sarà dunque calcolato applicando la formula sotto indicata:

• Obbligazioni a Tasso Variabile

$$VN \times (\text{Parametro} \pm \text{Spread})$$

Le Cedole sono pagate in via posticipata in corrispondenza delle date di pagamento indicate per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive (ciascuna una **"Data di Pagamento"**).

La convenzione di calcolo applicabile alle Cedole è indicata nelle Condizioni Definitive.

Qualora una Data di Pagamento non coincida con un Giorno Lavorativo¹ i pagamenti saranno effettuati secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive. Si fa riferimento alla convenzione² ed al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Articolo 7 - Parametri di indicizzazione

Nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, l'Emittente individua il Parametro di Indicizzazione prescelto. In particolare, le Cedole possono essere parametrate ad uno dei seguenti Parametri di Indicizzazione:

Rendimento d'asta del BOT

Per **"Rendimento d'asta del BOT"** si intende il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT effettuata il mese solare antecedente (il **"Mese di Riferimento"**) l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola.

Il **"Rendimento d'asta del BOT"** scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del BOT a tre mesi, oppure il rendimento d'asta del BOT a sei mesi, oppure il rendimento d'asta del BOT annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora tale valore non fosse disponibile si farà riferimento alla prima asta BOT valida antecedente all'asta del Mese di Riferimento. Il rendimento dei

¹ Per Giorno Lavorativo si intende (a) per i pagamenti in Euro, un Target Settlement Day o, a seconda di quanto specificato nelle Condizioni Definitive un giorno, che non sia né un sabato né una domenica, in cui le banche sono aperte a Milano (b) per il pagamento in una valuta diversa dall'Euro, un giorno in cui le banche e le borse valori sono aperte a Milano e a Londra e nel centro finanziario della relativa valuta. TARGET2 indica il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007. TARGET Settlement Day indica qualsiasi giorno nel quale TARGET2 è aperto per i pagamenti in euro.

² La Convenzione di Calcolo indica ciascuna delle seguenti convenzioni: (1) Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data. (2) Modified Following Business Day Convention indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le Convenzioni possono essere Adjusted ovvero Unadjusted. Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente Convenzione di Calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata. Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata. Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come previsto nelle Condizioni Definitive indica (i) se **"Actual/365"** o **"Actual/Actual-(ISDA)"** viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) se **"Actual/365 (Fixed)"** viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) se **"Actual/360"** viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) se **"30/360"**, **"360/360"** o **"Bond Basis"** viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni deve essere calcolato facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni (tranne se (a) l'ultimo giorno del Periodo di Calcolo è il 31esimo giorno del mese ma il primo giorno del Periodo di Calcolo è un giorno che non è né il 30esimo né il 31esimo giorno del mese, nel qual caso il mese che comprende l'ultimo giorno non sarà considerato abbreviato a un mese di 30 giorni, o (b) l'ultimo giorno del Periodo di Calcolo è l'ultimo del mese di febbraio, nel qual caso il mese di febbraio non sarà considerato estendibile a un mese composto da 30

BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Tasso EURIBOR

Può essere preso come Parametro di Indicizzazione il Tasso EURIBOR di Riferimento (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una "Data di Rilevazione").

Per "Tasso EURIBOR di Riferimento" si intende il tasso EURIBOR trimestrale, oppure il tasso EURIBOR semestrale, oppure il tasso EURIBOR annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) - calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET. Il calendario operativo TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Qualora una Data di Rilevazione cada in un giorno in cui il Tasso EURIBOR di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione sarà effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Se per qualsiasi motivo il Tasso EURIBOR di Riferimento non possa essere rilevato, si applicherà in luogo di tale parametro la media aritmetica delle quotazioni dei depositi interbancari dichiarate operative alle ore 11.00 a.m. (ora di Brussel) da almeno tre primari istituti di credito.

Tasso LIBOR

Può essere preso come Parametro di Indicizzazione il Tasso LIBOR di Riferimento (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una "Data di Rilevazione").

Per "Tasso LIBOR di Riferimento" si intende il tasso LIBOR trimestrale, oppure il tasso LIBOR semestrale, oppure il tasso LIBOR annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Il LIBOR è il tasso lettera sul mercato di Londra relativo alla valuta di riferimento, comunicato dalla British Bankers' Association - calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET. Il calendario operativo TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Qualora una Data di Rilevazione cada in un giorno in cui il Tasso LIBOR di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione sarà effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Se per qualsiasi motivo il Tasso LIBOR di Riferimento non possa essere rilevato, si applicherà in luogo di tale parametro la media aritmetica delle quotazioni dei depositi interbancari dichiarate operative alle ore 11.00 a.m. (ora di Londra) da almeno tre primari istituti di credito.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET. Il calendario operativo TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il Parametro di Indicizzazione come singolarmente specificato per i tassi di riferimento di cui sopra secondo le modalità di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive, ovvero prevedere modalità di rettifica da utilizzare al verificarsi di eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione o di eventi di natura straordinaria riguardanti lo stesso.

Articolo 8 - Servizio del prestito

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale sono effettuati per il tramite di Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano.

Articolo 9 - Regime Fiscale

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito ed applicabile alle Obbligazioni è di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Articolo 10 - Termini di prescrizione

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla Data di Scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Articolo 11 - Rimborso anticipato

Non sono previste clausole di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e a favore dei portatori delle Obbligazioni.

Articolo 12 - Mercati e Negoziazione

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, l'Emittente non ha richiesto a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT, o altro mercato sul quale il Prestito Obbligazionario può essere validamente ammesso alla quotazione.

L'Emittente si riserva la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di assumersi l'onere di controparte e/o di sostenere la liquidità del titolo mediante riacquisto anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistemati, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistemica ("SIS") "De@I Done Trading" (DDT), in cui MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., società appartenente al Gruppo Montepaschi, svolge il ruolo di negoziatore unico. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verrà espressamente indicato se l'Emittente ha esercitato o meno tale facoltà, indicando altresì gli ulteriori impegni, rispetto a quanto indicato nei paragrafi 6.2 e 6.3 della Nota Informativa che l'Emittente, anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi, intende assumersi al riguardo.

In alternativa l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche esterni al Gruppo Montepaschi. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verrà espressamente indicato se l'Emittente ha esercitato o meno tale facoltà e gli impegni che si assumono al riguardo.

L'eventuale impegno al riacquisto o al sostegno della liquidità delle Obbligazioni da parte dell'Emittente, da parte del Soggetto Incaricato del Collocamento ovvero da parte di un intermediario terzo sarà indicato nelle Condizioni Definitive, pubblicate sul sito Internet dell'Emittente.

Gli investitori devono considerare che i prezzi di riacquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbero subire delle perdite in conto capitale. Al fine di una corretta valutazione del rischio in parola, si rinvia alla Sezione "Fattori di Rischio" della sezione VI - Nota Informativa sub par. 2.7 "Rischio di Liquidità".

In assenza di riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente e/o MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Articolo 13 - Garanzie

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 14 - Legge applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Biella ovvero, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c. nonché degli artt. 33 e 63 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (il Codice del Consumo), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 15 - Modifiche al Regolamento

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi.

Articolo 16 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti sono effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Articolo 17 - Varie

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge.

giorni)); (v) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo del mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni); e (vi) se "Actual/Actual - (ICMA)" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno."